



ISTITUTO di ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE
MARIE CURIE

• LICEO SCIENTIFICO
• TECNICO TECNOLOGICO
• PROF. LE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Via Togliatti, 5 - 47039
Savignano sul Rubicone (FC)
Tel. 0541 944602
Fax 0541 941481
C.F. 90038920402
info@mcurie.com
fois001002@istruzione.it
fois001002@pec.istruzione.it
www.mcurie.edu.it

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO SU BASE ICF

Anno Scolastico: 2019/2020

Alunno:

Classe:

Docente di Sostegno: Prof.

N.B.: Il presente documento contiene dati sensibili e vincola al segreto professionale chiunque ne venga a conoscenza. Esso va conservato all'interno del fascicolo personale dell'alunno, con facoltà di visione da parte degli operatori che si occupano dello stesso delegati al trattamento dei dati. Tutti gli operatori in possesso di copia in formato elettronico del presente documento delegati al trattamento dei dati ne sono direttamente responsabili. Il trattamento e la segretezza dei dati e delle informazioni qui registrati sono tutelati dalla Legge.

1. Dati relativi all'alunno

- 1.1 Dati anagrafici e indirizzo - p.
- 1.2 Nucleo familiare - p.
- 1.3 Classe di frequenza - p.
- 1.4 Diagnosi, certificazioni e profili - p.
- 1.5 Operatori che entrano in contatto con l'alunno - p.
- 1.6 Attività extrascolastica - p.
- 1.7 Trattamenti, interventi riabilitativi, terapie - p.
- 1.8 Gestione di momenti di crisi - p.
- 1.9 Somministrazione farmaci - p.
- 1.10 Gestione delle emergenze - p.
- 1.11 Assistenza igienica personale - p.
- 1.12 Trasporto scolastico - p.

2. Analisi delle condizioni personali secondo il modello ICF

- 2.1 Funzioni corporee - p.
- 2.2 Strutture corporee - p.
- 2.3 Attività e partecipazione - p.
- 2.4 Fattori ambientali - p.

3. Obiettivi

- 3.1. Obiettivi educativi e didattici trasversali - p.
- 3.2. Obiettivi didattici disciplinari - p.

4. Progettazione didattica

- 4.1 Definizione del curriculum - p.
- 4.2 Progettazione di differenziazione didattica - p.
- 4.3 Progettazione didattica per obiettivi minimi - p.

5. Organizzazione della didattica

- 5.1 Modalità di intervento dei docenti - interventi di corresponsabilità educativa - p.
- 5.2 Intervento dell'educatore - p.
- 5.3 Assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale - p.
- 5.4 Rapporto scuola/famiglia/educatore domiciliare - p.
- 5.5 Progetti, laboratori, stage - p.
- 5.6 Gite scolastiche e uscite didattiche - p.
- 5.7 Progetto di istruzione domiciliare/ospedaliera - p.
- 5.8 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - p.

6. Metodologie e strumenti - p.

7. Modalità di verifica e criteri di valutazione - p.

8. Azioni di inclusività scolastica - p.

9. Coordinamento degli interventi previsti e progetto individuale - p.

10. Allegati - p.

1. Dati relativi all'alunno

1.1 Dati anagrafici e indirizzo

XY, nato a ... il .../.../.....		
Residente in		
Telefono casa:	- Cellulare Madre:	- Cellulare Padre:

1.2 Nucleo familiare

<i>Parentela</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Attività svolta</i>
<i>Padre</i>			
<i>Madre</i>			
<i>Sorella</i>			
<i>Fratello</i>			

Contesto familiare

--

1.3 Classe di frequenza

	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>Tot</i>
Alunni iscritti nella classe			
Alunni con disabilità			
Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)			
Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (BES)			

Percorso scolastico

Scuola dell'infanzia

<i>Anno scolastico</i>	<i>Classe</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Altre informazioni</i>
	<i>primo anno</i>		
	<i>secondo anno</i>		
	<i>terzo anno</i>		

Scuola primaria

<i>Anno scolastico</i>	<i>Classe</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Altre informazioni</i>
	<i>1^</i>		
	<i>2^</i>		
	<i>3^</i>		
	<i>4^</i>		
	<i>5^</i>		

Scuola secondaria di primo grado

<i>Anno scolastico</i>	<i>Classe</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Altre informazioni</i>
	<i>1^</i>		
	<i>2^</i>		
	<i>3^</i>		

Scuola secondaria di secondo grado

<i>Anno scolastico</i>	<i>Classe</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Altre informazioni</i>
	<i>1^</i>		
	<i>2^</i>		
	<i>3^</i>		
	<i>4^</i>		
	<i>5^</i>		

1.4 Diagnosi, certificazioni e profili

<i>Codificazione diagnostica secondo ICD10:</i>	
<i>Documenti clinici</i>	<i>Aggiornamento</i>
Certificazione - Diagnosi Clinica:	
Diagnosi Funzionale (DF)	
Profilo Dinamico Funzionale (PDF)	
Accertamento della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica	
Profilo di Funzionamento su base ICF	

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Area cognitiva

--

Area motoria

--

Area del sé

--

Area affettiva relazionale

--

Area delle autonomie

--

Area didattica e degli apprendimenti

--

Area linguistico-espressiva

--

Area logico-matematica

--

Area tecnico-pratica

--

1.5 Operatori che entrano in contatto con l'alunno

operatori degli enti pubblici e dei servizi socio sanitari

Azienda USL ... - Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza: ... (tel. _____ – mail: _____)		
Assistente sociale:		(mail: _____)
Educatore:	(tel. _____	- mail: _____)

operatori della scuola

	<i>Nome e Cognome</i>	<i>Qualifica / Disciplina</i>
<i>Il Dirigente Scolastico</i>		
<i>Il Coordinatore di Classe</i>		
<i>Il Docente di Sostegno</i>		
<i>Insegnanti della classe</i>		

1.6 Attività extrascolastica

Contesto Sociale

--

1.7 Trattamenti, interventi riabilitativi, terapie

Interventi riabilitativi in orario extrascolastico (operatore di riferimento, tempi, modalità, metodologia di raccordo)

1.8 Gestione dei momenti di crisi

(Caratteristiche dell'emergenza e le strategie elaborate per superarla (cfr. DPR 24/2/1994, art. 6, comma 3))

Possibile crisi:		
Frequenza:		
Strategie utili alla gestione:		
Chi deve intervenire	cosa deve fare	recapito telefonico
Altri recapiti utili:		

1.9 Somministrazione dei farmaci

(Eventuale allegato)

Farmaco da somministrare:		
Possibile crisi:		
Frequenza:		
Strategie utili alla gestione:		
Posizionamento nell'Istituto del farmaco con scheda di istruzioni:		
Chi deve intervenire	cosa deve fare	recapito telefonico
Altri recapiti utili:		

1.10 Gestione delle emergenze

Emergenza incendio		
strategie utili alla gestione:		
chi deve intervenire	cosa deve fare	recapito telefonico
altri recapiti utili:		

Emergenza terremoto		
strategie utili alla gestione:		
chi deve intervenire	cosa deve fare	recapito telefonico
Altri recapiti utili:		

1.11 Assistenza igienica personale

*Interventi di assistenza igienica e di base svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico.
(Collaboratore o collaboratrice scolastica - D.L.vo 66/2017)*

- Collaboratore o collaboratrice individuata dal Dirigente Scolastico:
- Il collaboratore o la collaboratrice ha frequentato il percorso formativo specifico: sì no

1.12 Trasporto scolastico

Per la scuola del Secondo Ciclo la competenza, salvo differenti accordi, è della Provincia o della Regione. (Art. 14 della L. 328/2000).

2. Analisi delle condizioni personali secondo il modello ICF

Fare riferimento al Profilo di Funzionamento avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere

2.1 Funzioni corporee

1. mentali; 2 sensoriali/dolore; 3 voce/eloquio; 4 sistemi cardiovascolare, ematologico, immunologico, respiratorio; 5. sistema digerente, metabolico, endocrino; 6. apparato genitourinario e riproduttivo; 7. apparato neuro-muscolo-scheletrico e movimento; 8 cute e strutture correlate.

2.2 Strutture corporee

1. sistema nervoso; 2. occhio - orecchio e strutture correlate; 3. voce ed eloquio; 4. sistema cardiovascolare, immunologico, respiratorio; 5. apparato digerente, metabolico, endocrino; 6. apparato genitourinario e riproduttivo; 7. movimento; 8. cute e strutture correlate.

2.3 Attività e partecipazione

1. apprendimento e applicazione delle conoscenze; 2. compiti; 3. comunicazione; 4. mobilità; 5. cura personale; 6. vita domestica; 7. interazione e relazioni interpersonali; 8 aree di vita principale; 9 vita sociale, civile e di comunità.

Descrizione del profilo iniziale dell'alunno

Osservazioni generali

(Es.: relazione con i coetanei e con gli adulti; linguaggio e comunicazione; area motorio-prassica; applicazione nelle attività; autonomia; apprendimenti; ecc.)

Attività scolastica

(Attenzione, concentrazione, memoria; strategie di cui si avvale; strumentalità di lettura, di scrittura, di calcolo; conoscenze e competenze in ambito antropologico, logico-matematico; inoltre: abilità di motricità fine e grosso-motoria)

Eventuali annotazioni

/

2.4 Fattori ambientali

1. prodotti e tecnologia; 2. ambiente naturale e trasformato dall'uomo; 3. relazione e sostegno sociale; 4. atteggiamenti; 5. servizi, sistemi e politiche.

Descrizione del contesto

3. Obiettivi

3.1 Obiettivi educativi e didattici generali

Obiettivi educativi e didattici a lungo termine; obiettivi educativi e didattici a medio termine; area dell'autonomia personale; area affettivo relazionale; area cognitiva e della comunicazione - **competenze di cittadinanza (DM 139/20017 - Allegato 2). Obiettivi condivisi con la famiglia, ad esempio: autonomia, rispetto delle regole, saper riconoscere situazioni di pericolo, accrescere la fiducia in sé.**

--

3.2 Obiettivi di apprendimento

Obiettivi disciplinari

--

Definizione degli obiettivi per disciplina

<i>Discipline</i>	<i>Obiettivi “della classe”</i>	<i>Obiettivi “minimi”</i>	<i>Obiettivi “differenziati”</i>

4. Progettazione didattica

4.1 Definizione del curriculum

Il Consiglio di Classe delibera la scelta del curriculum:

(selezionare l'opzione prescelta)

Programmazione e valutazione normale conforme agli obiettivi della classe, svolta sulla base del presente PEI.

Programmazione e valutazione normale per obiettivi minimi, o livelli essenziali, che conserva la medesima valenza formativa della programmazione normale.

Programmazione e valutazione differenziata, che non porta al conseguimento del titolo di studio bensì ad una certificazione delle competenze.

- La programmazione per "obiettivi minimi", o "livelli essenziali", non pregiudica la possibilità di conseguire il diploma di Scuola Secondaria di Secondo grado.

L'art. 16 della L. 104/92, prevede che nella valutazione degli insegnanti sia indicato "per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline".

- La programmazione "differenziata" è prevista UNICAMENTE per la scuola secondaria di secondo grado. Una volta definita questa scelta, il consiglio di classe (o modulo o team docenti) DEVE convocare la famiglia e solo se la famiglia la sottoscrive viene attuata: diversamente deve procedere con la programmazione per "obiettivi minimi". La dicitura "differenziata" non viene utilizzata nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado. L'adozione della programmazione differenziata non consente allo studente di conseguire il Diploma di Maturità, ma solo l'attestazione delle competenze acquisite, da spendere nel mondo del lavoro.

Consenso della famiglia:

I genitori accettano che per il figlio venga adottata una didattica secondo il criterio sopra selezionato.

Firma: _____ - _____

4.2 Progettazione di differenziazione didattica

I docenti delle singole discipline compilano, per ogni materia, le schede contenute nell'allegato nr. 1 al presente PEI.

4.3 Progettazione didattica per obiettivi minimi

Specificare l'opzione prescelta fra le due seguenti

Si rimanda alla progettazione didattica di ogni singola disciplina.

In particolare, per le materie in cui il docente disciplinare ha previsto per l'allievo una didattica per *obiettivi minimi (o livelli essenziali)*, **si fa riferimento alla parte della progettazione didattica disciplinare in cui sono stabiliti gli obiettivi minimi previsti** e le eventuali e relative riduzioni dei contenuti. Per quanto riguarda l'**organizzazione della didattica**; le **metodologie e gli strumenti**; le **modalità di verifica e criteri di valutazione**, vale quanto stabilito nel presente PEI.

I docenti delle singole discipline compilano, per ogni materia, le schede contenute nell'allegato nr. 1 al presente PEI.

5. Organizzazione didattica

5.1. Modalità di intervento dei docenti - interventi di corresponsabilità educativa

Docenti disciplinari e di potenziamento, compresenze, docenti di sostegno

5.2. Intervento dell'educatore

5.3 Assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale

proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione

- Personale assegnato all'alunno/a per l'attuale anno scolastico: sì no
- Compiti (assistenza personale, specificare):
- Modalità di intervento (descrivere):
- In che modo avviene il raccordo in classe (il docente in servizio indica all'assistente "che cosa fare" e "come" lavorare o aiutare a far lavorare l'alunno o l'alunna con disabilità al quale o alla quale l'assistente è assegnata):

5.4 Rapporto scuola/famiglia/educatore domiciliare

5.5 Progetti, laboratori, stage

Specificare gli insegnanti coinvolti, il periodo, la descrizione del progetto, il luogo e le risorse che si intende utilizzare. Laboratori rivolti a gruppi eterogenei di studenti.

5.6 Gite scolastiche e uscite didattiche

5.7 Progetto di istruzione domiciliare/ospedaliera

Docenti coinvolti
Periodo
Descrizione (eventuale allegato)
Domicilio dell'alunno
Progetto approvato dall'USR in data

5.8 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Specificare periodo, orario, percorso, mezzo, chi accompagna nel percorso di andata e di ritorno, chi assiste nell'attività (...), eventuale previsione di orario aggiuntivo per docenti accompagnatori.

- Periodo:
- Finalità:
- Sede:
- Insegnanti coinvolti:
- Tutor aziendale:
- Fasi/Azioni: non sono previste fasi;
- Valutazioni periodiche (indicare la data):
- Autovalutazione (alunni / docenti):
- Valutazione in itinere dell'attività progettuale:
 - Elementi favorevoli (persone, ambienti, strumenti, ecc.)
 - Elementi di svantaggio (persone, ambienti, strumenti, ecc.)
- Modifiche del Progetto (eventuali modifiche in itinere rese necessarie per l'influenza dei fattori contestuali)
- Valutazione finale del Progetto (specificare quali elementi sono stati favorevoli alla riuscita, quali fattori ambientali possono essere indicati come favorevoli, quali come ostacoli; analoga analisi per i fattori personali. Per ciascuna voce procedere con descrizioni brevi, chiare e puntuali. Non inserire ipotesi personali, ma limitarsi a riportare oggettivamente i dati raccolti o gli elementi considerati.)

6. Metodologie e strumenti

Metodologie, strumenti, strategie didattiche, tempi, spazi e organizzazione dell'attività scolastica.

Orario delle lezioni

Nel corso della settimana l'orario della classe e la presenza delle figure di supporto è distribuita come segue:

Orario per Materie

ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
1						
2						
3						
4						
5						
6						

Orario Sostegno ed Educatore

ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
1						
2						
3						
4						
5						
6						

È prevista la presenza del docente di sostegno per ... ore.

È prevista la presenza dell'educatore/OSS per ... ore.

Eventuali permessi di riduzione dell'orario di frequenza

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per il prossimo anno scolastico

Tempistica delle riunioni di verifica e coordinamento

Aggiornamento del PEI

Spazi, risorse e organizzazione scolastica

Metodologia della didattica

Attività didattica di sostegno mediata attraverso l'azione rivolta a tutta la classe

Attività didattica di sostegno rivolta in modo diretta all'allievo

Strategie metodologiche e didattiche

Indicare le strategie metodologiche privilegiate (es. apprendimento cooperativo, didattica metacognitiva, didattica laboratoriale, ...)

Misure dispensative

Misure compensative

Materiali, strumenti e attrezzature

7. Modalità di verifica e criteri di valutazione

8. Azioni di inclusività scolastica

Interventi di inclusione scolastica svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici

Progetti inclusivi rivolti a tutti gli alunni della Classe

- Titolo del Progetto
- Periodo
- Finalità
- Obiettivi
- Fasi/Azioni
- Prodotto
- Valutazioni periodiche (indicare la data)
- Autovalutazione (alunni / docenti)
- Valutazione in itinere dell'attività progettuale:
 - Elementi favorevoli (persone, ambienti, strumenti, ecc.)
 - Elementi di svantaggio (persone, ambienti, strumenti, ecc.)
- Modifiche del Progetto (eventuali modifiche in itinere rese necessarie per l'influenza dei fattori contestuali)
- Valutazione finale del Progetto (specificare quali elementi sono stati favorevoli alla riuscita, quali fattori ambientali possono essere indicati come favorevoli, quali come ostacoli; analoga analisi per i fattori personali. Per ciascuna voce procedere con descrizioni brevi, chiare e puntuali. Non inserire ipotesi personali, ma limitarsi a riportare oggettivamente i dati raccolti o gli elementi considerati.)

9 Coordinamento degli interventi educativi e progetto individuale

10 Allegati

- *Allegato 1*: Programmazione per materia

Il presente PEI è concordato e sottoscritto da ciascun componente del gruppo di lavoro.

<i>Ruolo</i>	<i>Nome e Cognome</i>	<i>Firma</i>
Coordinatore di Classe		
Docente di Sostegno		
Referenti Ausl équipe neuropsichiatria infantile e consultorio familiare		
Referente Enti e Servizi Sociali		
Genitori		
Figure Educative		
Docenti della Classe		

Savignano sul Rubicone, _____ *Il Dirigente Scolastico* _____